



Camera di Commercio  
Firenze  
*dal 1770 la casa delle imprese*



# Rapporti sull'Economia

FLASH REPORT maggio 2021:  
Quali prospettive per il turismo?

a cura dell'Ufficio Studi e statistica

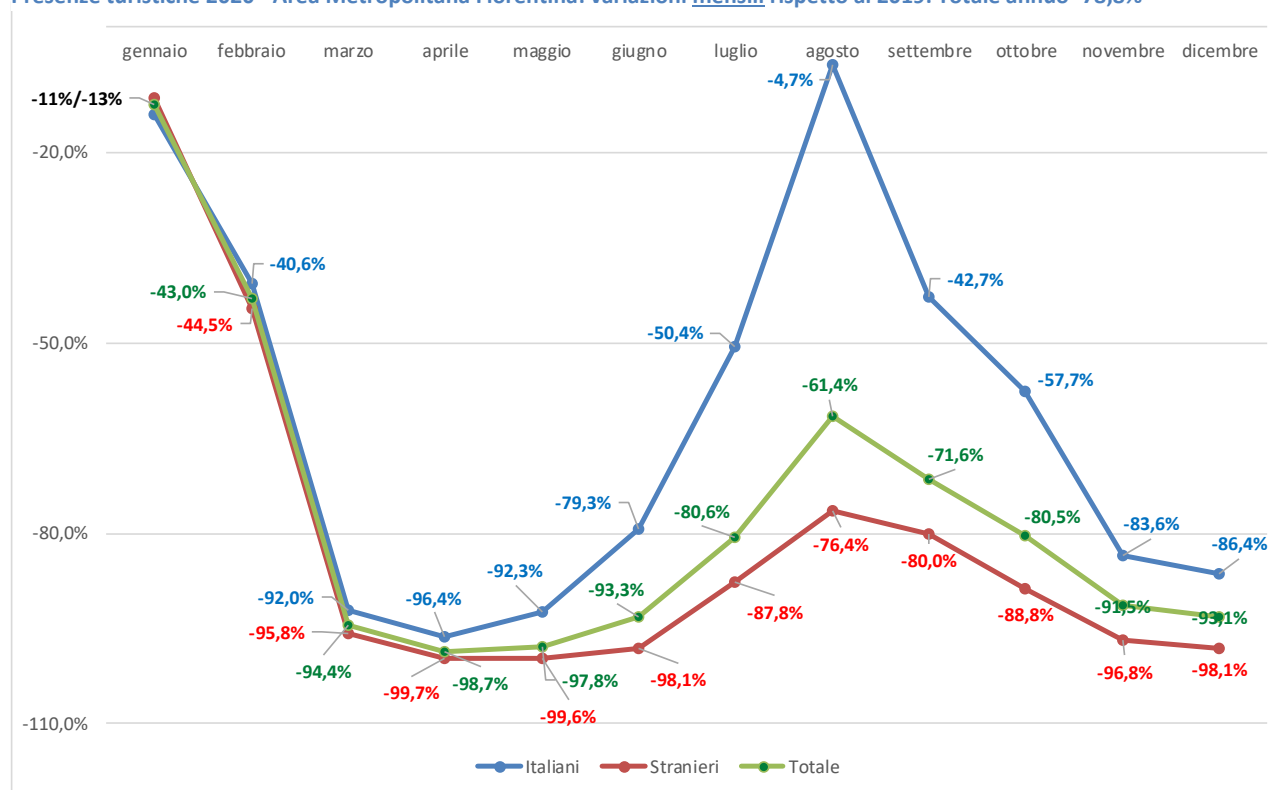


## FLASH REPORT maggio 2021: Quali prospettive per il turismo?

Il 4 maggio 2021 i Ministri del Turismo del G20 e rappresentanti delle organizzazioni internazionali si sono riuniti virtualmente per discutere misure volte a guidare la ripresa del settore turistico, che rappresenta circa 1 posto di lavoro su 10 a livello globale. I partecipanti hanno approvato il documento “G20 Rome Guidelines for the Future of Tourism<sup>1</sup>”, sviluppato in coerenza con le priorità della Presidenza italiana del G20. Il turismo è stato infatti uno dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia e sarà probabilmente uno degli ultimi a riprendersi.

I dati consuntivi 2020 per l’Area Metropolitana hanno mostrato una tendenza coerente con le previsioni fatte a suo tempo<sup>2</sup>, arrivando ad un totale di -78,8% di presenze rispetto al 2019. Si sono infatti verificati alcuni elementi chiave: le grandi città d’arte (in primis Firenze) hanno subito una contrazione più marcata rispetto alle altre zone (campagna, montagna, mare) e si è verificato un effetto di sostituzione tra turisti esteri ed italiani che ha attenuato la caduta (date le restrizioni all’espatrio, molti italiani che avrebbero viaggiato all’estero sono invece rimasti in Italia). Purtroppo la seconda ondata pandemica, iniziata dopo l’estate, ha spazzato via ogni possibilità di ripresa.

Presenze turistiche 2020 - Area Metropolitana Fiorentina: variazioni mensili rispetto al 2019: Totale annuo -78,8%



<sup>1</sup> [https://www.g20.org/wp-content/uploads/2021/05/G20-Rome-guidelines-for-the-future-of-tourism\\_OECD-report-to-G20-TWG\\_CLEAN-COVER.pdf](https://www.g20.org/wp-content/uploads/2021/05/G20-Rome-guidelines-for-the-future-of-tourism_OECD-report-to-G20-TWG_CLEAN-COVER.pdf)

<sup>2</sup> Ufficio Studi e Statistica CCIAA Firenze, 30/04/2020, Flash report: Effetti economici del coronavirus sui flussi turistici: <http://www.fi.camcom.gov.it/flash-report-effetti-economici-del-coronavirus-sui-flussi-turistici>

Come si vede, il calo è stato più accentuato per la componente estera, che peraltro era quella maggioritaria nel 2019.

Composizione % dei flussi turistici nella provincia di Firenze per nazionalità (alberghiero + extra-alberghiero)

	Arrivi (v.a. e comp. %)				Presenze (v.a. e comp. %)				Permanenza media		Variazioni annuali	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	arrivi	presenze
<b>Totale</b>	<b>5.306.997</b>	<b>1.227.400</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>15.838.895</b>	<b>3.356.857</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,92</b>	<b>2,73</b>	<b>-76,9%</b>	<b>-78,8%</b>
<b>Italiani</b>	<b>1.594.602</b>	<b>680.150</b>	<b>29,7</b>	<b>55,4</b>	<b>4.606.958</b>	<b>1.676.472</b>	<b>29,1</b>	<b>49,9</b>	<b>2,89</b>	<b>2,46</b>	<b>-57,3%</b>	<b>-63,6%</b>
<b>Stranieri</b>	<b>3.777.810</b>	<b>547.250</b>	<b>70,3</b>	<b>44,6</b>	<b>11.231.937</b>	<b>1.680.385</b>	<b>70,9</b>	<b>50,1</b>	<b>2,97</b>	<b>3,07</b>	<b>-85,5%</b>	<b>-85,0%</b>
<i>di cui:</i>												
Stati Uniti	705.745	33.209	18,7	6,1	1.979.016	106.191	17,6	6,3	2,80	3,20	-95,3%	-94,6%
Francia	197.808	54.872	5,2	10,0	617.520	156.581	5,5	9,3	3,12	2,85	-72,3%	-74,6%
Germania	206.486	76.081	5,5	13,9	757.507	256.589	6,7	15,3	3,67	3,37	-63,2%	-66,1%
Gran Bretagna	196.488	34.119	5,2	6,2	672.689	113.225	6,0	6,7	3,42	3,32	-82,6%	-83,2%
Spagna	204.432	23.983	5,4	4,4	534.871	61.539	4,8	3,7	2,62	2,57	-88,3%	-88,5%
Paesi Bassi	92.591	34.895	2,5	6,4	482.860	155.739	4,3	9,3	5,21	4,46	-62,3%	-67,7%
Giappone	177.347	26.709	4,7	4,9	358.170	53.889	3,2	3,2	2,02	2,02	-84,9%	-85,0%
Brasile	122.027	14.970	3,2	2,7	363.044	42.411	3,2	2,5	2,98	2,83	-87,7%	-88,3%
Cina	347.793	28.406	9,2	5,2	590.395	57.680	5,3	3,4	1,70	2,03	-91,8%	-90,2%
Australia	96.209	5.689	2,5	1,0	286.180	19.425	2,5	1,2	2,97	3,41	-94,1%	-93,2%
Russia	98.579	13.882	2,6	2,5	274.137	37.049	2,4	2,2	2,78	2,67	-85,9%	-86,5%
Canada	85.696	3.162	2,3	0,6	256.426	10.251	2,3	0,6	2,99	3,24	-96,3%	-96,0%
Belgio	49.493	16.391	1,3	3,0	197.739	61.888	1,8	3,7	4,00	3,78	-66,9%	-68,7%
Altre nazionalità	1.197.116	180.882	31,7	33,1	3.862.930	547.928	34,4	32,6	3,23	3,03	-84,9%	-85,8%

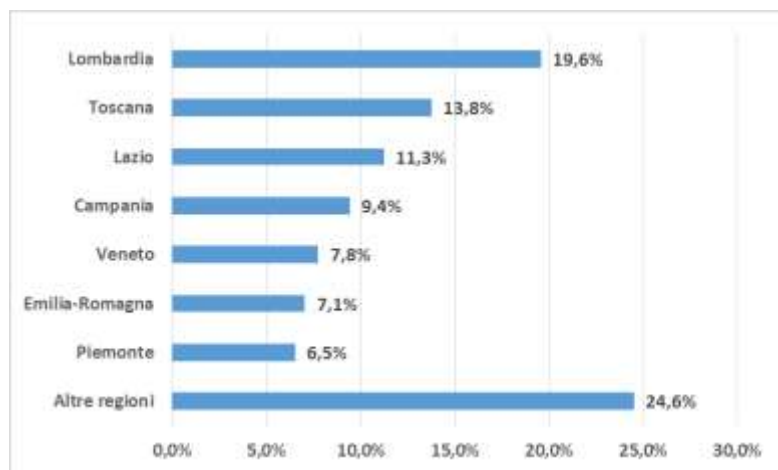
Fonte: Città Metropolitana di Firenze

Tutte le nazionalità hanno sofferto perdite consistenti, in alcuni casi quasi oltre il 90% (Stati Uniti, Cina tra le altre). Da notare come, nel 2019, tra le nazionalità che hanno avuto le movimentazioni maggiori all'interno della componente estera nel 2019, quelle europee continentali (Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Paesi Bassi e Belgio) abbiano subito nel 2020 ovviamente perdite consistenti ma, vista la caduta verticale delle altre provenienze, abbiano incrementato il proprio peso sulle presenze dal 30 al 48%.

	Arrivi (v.a. e comp. %)				Presenze (v.a. e comp. %)				Permanenza media		Variazioni annuali	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	arrivi	presenze
<b>Nazionalità europee</b>	<b>947.298</b>	<b>240.341</b>	<b>25,08</b>	<b>43,92</b>	<b>3.263.186,00</b>	<b>805.561,00</b>	<b>29,05</b>	<b>47,94</b>	<b>3,44</b>	<b>3,35</b>	<b>-84,9%</b>	<b>-85,8%</b>

A un rapido sguardo circa le sistemazioni, le presenze del 2020 si sono ripartite in modo abbastanza equilibrato tra ricettività alberghiera e altre strutture extra-alberghiere, con una leggera prevalenza degli alberghi (53,2%). Al loro interno sono state soprattutto gli alberghi a tre-quattro stelle ad attirare su di loro la maggior quota di presenze (86,2%), dato che riflette una tendenza di medio-lungo periodo che ha visto consolidarsi la presenza di questa fasce di alberghi rispetto alle altre; all'interno, invece, della ricettività extra-alberghiera 2/3 si concentrano tra *agriturismi* (21%) e *alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale* (42,8%). Sul versante interno, i turisti italiani che si sono fermati in provincia di Firenze nel 2020 provengono, oltreché dalla Toscana, anche da Lombardia, Lazio e Campania.

**Quota delle presenze in provincia di Firenze per regione di provenienza**



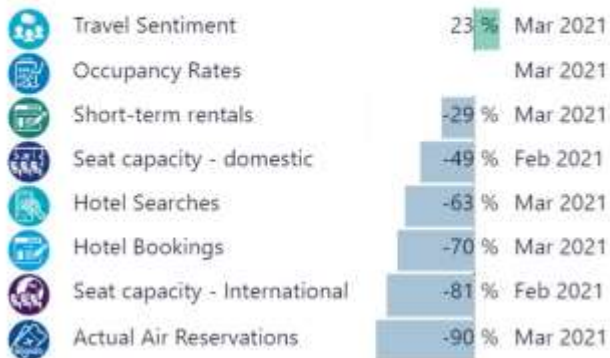
Stimare l'andamento dei flussi turistici per il 2021 risulta particolarmente complesso, visto il perdurante clima di incertezza internazionale sull'andamento pandemico e l'assenza di dati consuntivi per i primi mesi dell'anno<sup>3</sup>.

La UNWTO assieme alla IATA<sup>4</sup> stimano un primo trimestre 2021 (a livello internazionale) ancora peggiore del 2020.



Source: [Source: World Tourism Organization \(UNWTO\)](#) ©  
Data as collected by UNWTO, March 2021. Published: 28/03/2021

YTD change (%) Europa 2021: UNWTO estimate



INDICATOR	MEASUREMENT	DATA SOURCE
Hotel Bookings	year-over-year (% change)	Sojern

Country	Jan	Feb	Mar	YTD
China	-54	112	232	8
France	-72	-67	-21	-62
Germany	-81	-88	-58	-86
Italy	-87	-81	9	-79
Mexico	-49	-43	53	-25
Spain	-88	-90	-58	-86
Thailand	-76	-31	17	-44
Turkey	-70	-62	-5	-55
United Kingdom	-81	-78	-31	-71
United States	-41	-33	72	-13
World	-54	-46	44	-31

Dopo un inizio di 2021 difficile, le stime UNWTO mostrano un recupero delle prenotazioni alberghiere verso l'Italia

Scopo del presente report è non tanto (o meglio, non soltanto) quello di proporre valutazioni quantitative ma anche – e soprattutto – qualitative, evidenziando possibili linee di sviluppo e scenari di riferimento.

<sup>3</sup> Al momento della predisposizione del presente report, gli Enti statali e regionali e provinciali preposti non hanno ancora reso disponibili i dati consuntivi dei primi quattro mesi 2021.

<sup>4</sup> The World Tourism Organization (UNWTO) is the United Nations agency responsible for the promotion of responsible, sustainable and universally accessible tourism. International Air Transport Association (IATA) is the trade association for the world's airlines, representing some 290 airlines or 82% of total air traffic



In questo quadro di riferimento, le “**G20 Rome Guidelines for the Future of Tourism**”<sup>5</sup> pongono concretamente le basi per il rilancio del turismo in Europa: <<The fundamental changes in tourism demand and supply and the responses to them that have occurred since March 2020 point to a need to rethink and reshape tourism policy moving forward>>

E questo deve essere fatto attraverso tre elementi chiave, che costituiscono al contempo una necessità ed un’opportunità:

- Ripristinare la fiducia e facilitare il recupero;
- Imparare dall’esperienza della pandemia;
- Dare priorità ad un’agenda di sviluppo sostenibile per guidare future politiche sul turismo.

A loro volta queste tre priorità vengono declinate in sette aree di intervento:

- Safe mobility: restoring and maintaining confidence in travel
- Crisis management: minimising the impact of future crises affecting tourism
- Resilience: securing a robust and stable tourism sector in uncertain times
- Inclusiveness: widening community engagement and benefits from tourism
- Green transformation: managing tourism to sustain global and local environments
- Digital transition: enabling all tourism stakeholders to benefit fully from digital opportunities
- Investment and infrastructure: focusing resources on a sustainable future for tourism.

L’importanza di una mobilità sicura è stata enfatizzata durante la pandemia da Covid-19, dove le restrizioni agli spostamenti (sia tra stati che all’interno di ciascun paese), assieme alla riluttanza dei cittadini a viaggiare, sono state le principali ragioni per il crollo del turismo nel 2020. A questo si aggiunge la quarantena obbligatoria ancora richiesta da molte nazioni all’ingresso sul proprio territorio. Per superare questi ostacoli, la Commissione europea ha proposto l’istituzione di un “**green pass**” che attesti se un individuo è stato vaccinato contro il Covid-19, o se ha un recente test negativo o se è guarito dall’infezione. **In presenza del pass, gli stati membri non dovrebbero introdurre misure restrittive alla circolazione delle persone.** Il green pass permetterebbe la riapertura dei confini intra-Eu e, tramite accordi bilaterali, anche con altri paesi con comparabili livelli di contagio. Di fatto, questo significherebbe la ripartenza della stagione turistica.

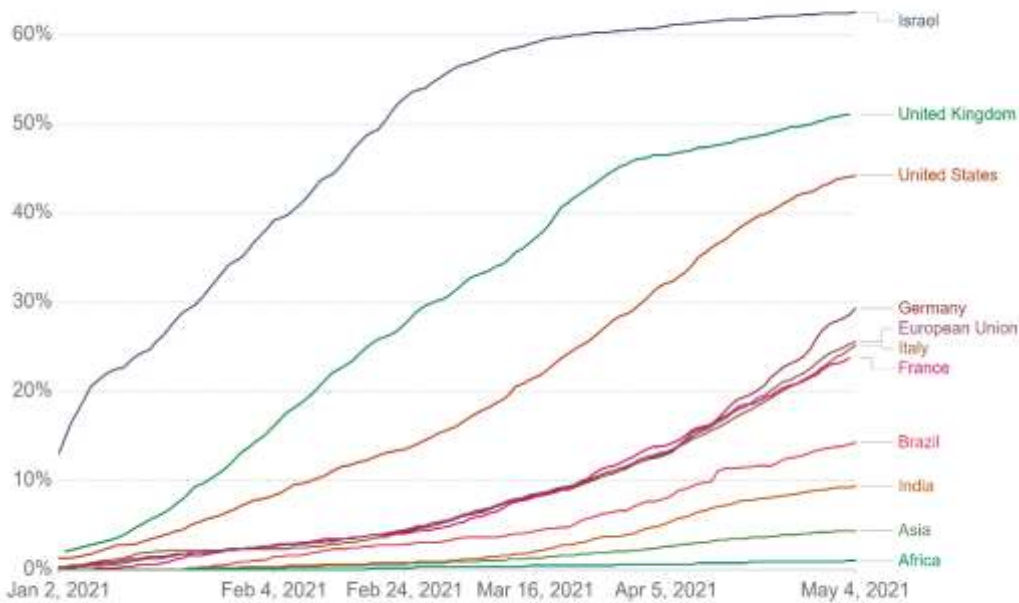
Per divenire operativo, la Commissione deve trovare l’accordo tra Parlamento UE e Consiglio. Sebbene l’adozione sia prevista entro Giugno, il rischio di uno slittamento dei tempi appare possibile. Anche per questo motivo, al termine della riunione del G20, Palazzo Chigi ha dichiarato di voler anticipare i tempi e definire una “carta verde italiana” entro maggio.

Sebbene il green pass sia un elemento fondamentale per la ripresa, altri elementi concorreranno al successo (o meno) della stagione: in primo luogo l’accelerazione del processo vaccinale, non solo nel nostro paese, ma in tutto il mondo. Se infatti la pandemia non è sotto controllo ovunque, non lo sarà affatto.

---

<sup>5</sup> [https://www.g20.org/wp-content/uploads/2021/05/G20-Rome-guidelines-for-the-future-of-tourism\\_OECD-report-to-G20-TWG\\_CLEAN-COVER.pdf](https://www.g20.org/wp-content/uploads/2021/05/G20-Rome-guidelines-for-the-future-of-tourism_OECD-report-to-G20-TWG_CLEAN-COVER.pdf)

**Share of people who received at least one dose of COVID-19 vaccine**  
Share of the total population that received at least one vaccine dose. This may not equal the share that are fully vaccinated if the vaccine requires two doses.



Source: Official data collated by Our World in Data

CC BY

Sul versante internazionale, le campagne vaccinali stanno procedendo a ritmi disomogenei, ma si evidenzia una crescita costante del tasso di copertura, con andamenti particolarmente sostenuti, tra “i mercati di riferimento” per la nostra industria turistica, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Soprattutto, per gli statunitensi, questo potrebbe essere un driver di crescita per la nostra

area; nel 2019 le presenze statunitensi coprivano il 18% delle presenze straniere e rappresentava comunque un segmento interessante sotto il punto di vista della spesa sul territorio

Terzo elemento critico è ovviamente la possibilità di diffusione di ulteriori varianti, soprattutto nel caso di ceppi virali resistenti ai vaccini attualmente disponibili. In questi giorni ha fatto molto scalpore la situazione dell’India, sebbene questo paese registri tassi di infezione che – se paragonati alla popolazione – non differiscono molto da quelli europei. Ad oggi non risulta confermata la capacità delle principali varianti (c.d. indiana e sudafricana) di aggirare i vaccini. Chiaramente l’elevato numero di contagiati (in termini assoluti) aumenta drasticamente la probabilità che ulteriori varianti sorgano e si diffondano. Già alcuni lavori iniziano ad analizzare come, inevitabilmente, alcune di queste riusciranno a sfuggire alla copertura vaccinale<sup>6</sup>. Gli studi confermano comunque che la vaccinazione, qualunque essa sia, rallenta la diffusione del contagio.

Una nuova pandemia causata da una variante risulterebbe ovviamente drammatica: in primis in termini di vite umane perdute, ma anche per l’impatto economico a livello globale. Elemento positivo rimane comunque la velocità di aggiornamento dei vaccini RNA messengeri.

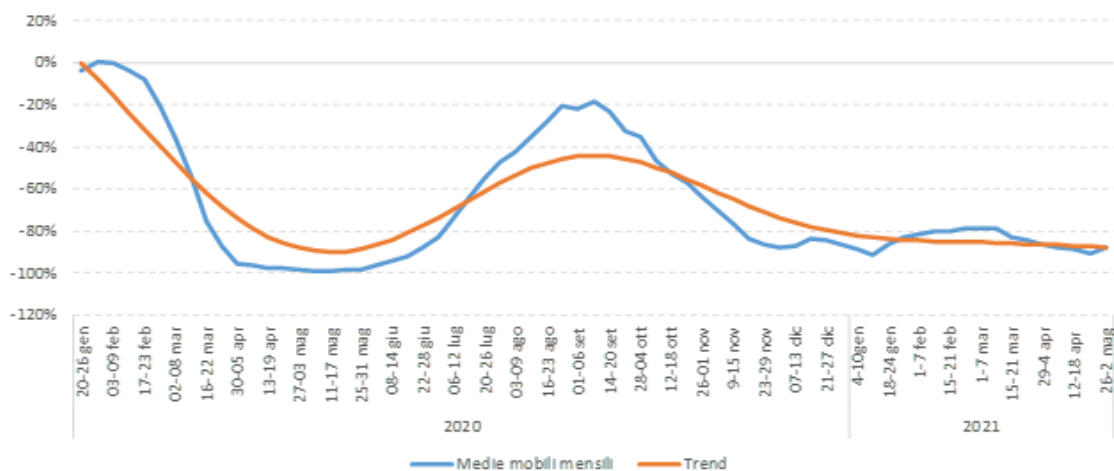
### **La domanda turistica in tempo reale**

Grazie ad un accordo con Axepta – Gruppo BNP Paribas, la Camera di Commercio di Firenze rende **disponibile gratuitamente l’andamento dei pagamenti settimanali effettuati con carta di credito presso gli esercizi fisici dell’intera Toscana. Il “Monitor dei pagamenti”**

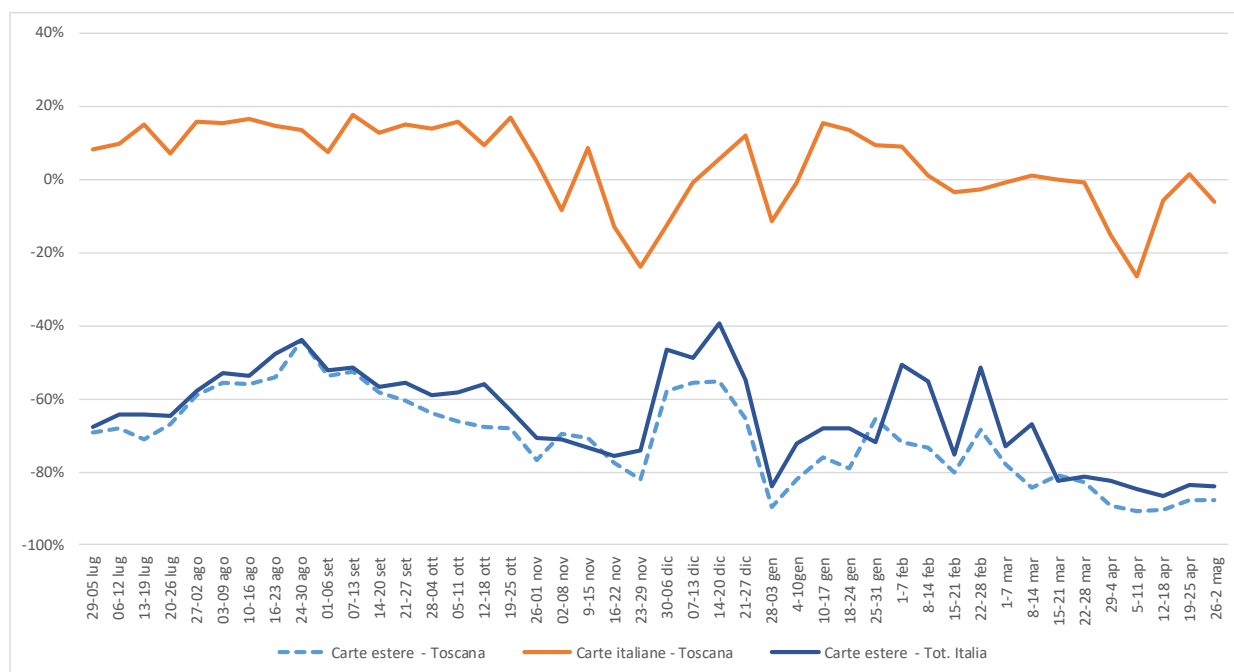
<sup>6</sup> Nature: Sensitivity of SARS-CoV-2 B.1.1.7 to mRNA vaccine-elicited antibodies. <https://www.nature.com/articles/s41586-021-03412-7>

(<https://www.fi.camcom.gov.it/studi-e-statistica/1%E2%80%99economia-tempo-reale-i-pagamenti-toscana>) permette di verificare in tempo reale lo stato dell'economia e di ricavare indicazioni di tendenza di medio periodo, intercettando gli orientamenti di spesa per capire quali settori abbiano perso maggiormente sul versante consumi nel corso dell'emergenza sanitaria, permettendo di seguire anche l'evoluzione dinamica dei pagamenti digitali per il settore turistico.

**Dinamica settimanale delle operazioni con carta di credito relative ad attività turistiche**



Riguardo invece alla provenienza dei pagamenti, si nota un rafforzamento dell'effetto sostituzione italiani-stranieri per la nostra regione. Mentre i pagamenti provenienti da carte di credito italiane sono tornati sostanzialmente ai livelli pre-pandemia, i pagamenti tramite carte di credito estere (indicative della presenza di turisti esteri) sono nettamente inferiori ai livelli del 2019. Non solo, ma la Toscana resta in quest'ambito sotto la media nazionale (ad eccezione delle ultime settimane, a causa di una flessione accentuata della media italiana)



## **I possibili scenari per il 2021**

In questo quadro di profonda incertezza, possiamo ipotizzare due possibili scenari di evoluzione del contesto turistico. Tralasciamo volutamente il terzo, quello più pessimistico legato a mutazioni del virus, poiché questo aprirebbe condizioni assolutamente non prevedibili.

La ripresa del comparto turistico è fortemente legata all'evoluzione del programma vaccinale in ambito nazionale ed internazionale: purtroppo non è ben definito quando il tasso di vaccinazione potrà garantire un pieno ritorno alla normalità. Se al termine del secondo trimestre confermate le aspettative, si potrebbe intensificare un generale recupero delle attività economiche. La vaccinazione sarà importante ovviamente per la protezione dalla malattia, ma fornirà anche una spinta *psicologica*, garantendo un senso di maggiore sicurezza e favorendo il ritorno alle usuali abitudini di acquisto.

Tuttavia nella filiera turistica la ripresa arriverà con maggior lentezza rispetto ad altri comparti; trattandosi comunque di attività a bassa intensità di capitale, la riattivazione dell'offerta dovrebbe essere maggiormente snella e rapida rispetto alle crisi dei settori manifatturieri (come per esempio è avvenuto per la crisi finanziaria). Molto dipenderà anche da come il settore sarà in grado di reagire ed adattarsi ai rinnovati trend ed aspettative che stanno emergendo<sup>7</sup>.

La stagione 2021 sarà sicuramente migliore di quella appena passata, trainata fondamentalmente dalla componente del turismo domestico (in aumento all'interno di una forbice compresa fra il+40% ed il +50%, a seconda degli scenari di riferimento), rispetto ad un minor apporto della componente estera (+10%/+20%). **Cruciale sarà il timing con cui verrà attivato il green pass** a livello europeo (e la carta verde nazionale). Se i tempi previsti verranno rispettati, si può immaginare una robusta ripresa dei flussi turistici già fra giugno e luglio. Viceversa, se i tempi si dovessero allungare, il recupero non inizierà prima di settembre.

Il green pass permetterà infatti di allentare le principali misure di restrizione agli spostamenti (quali la quarantena obbligatoria all'arrivo e/o al rientro nel proprio paese), facilitando di gran lunga gli spostamenti transnazionali. In particolare, è prevedibile per il nostro paese un maggior afflusso proveniente soprattutto dai paesi che possono raggiungere l'Italia utilizzando l'automobile e, in misura nettamente inferiore, tramite vettori aerei.

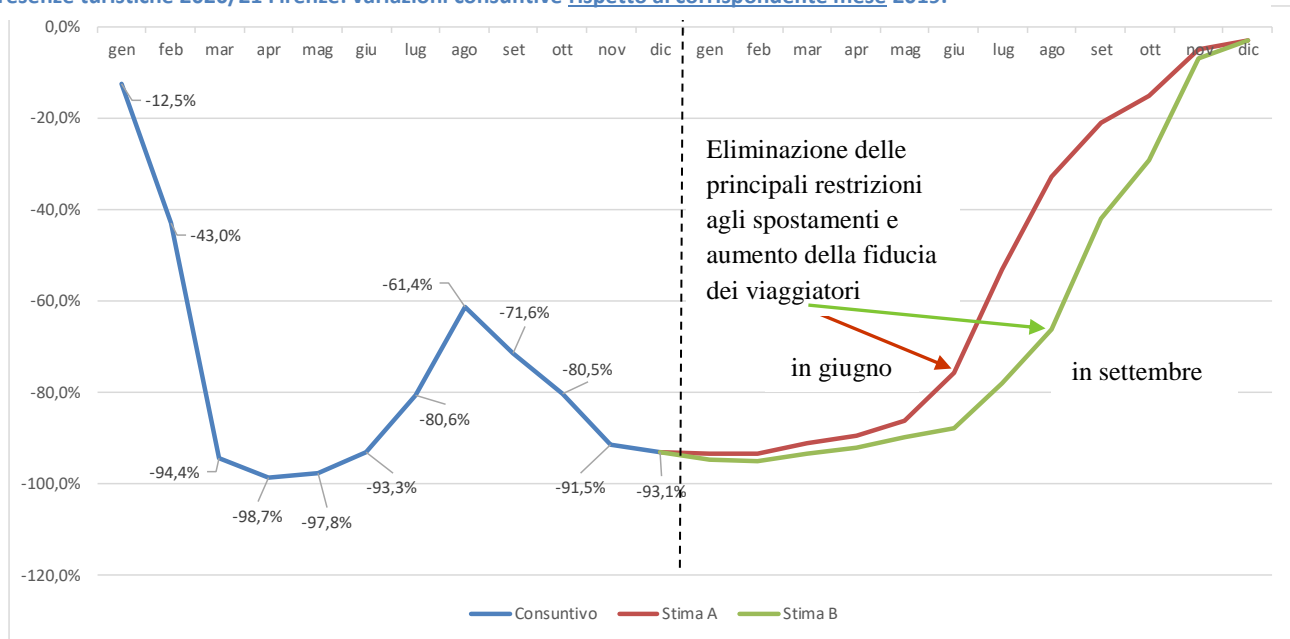
---

<sup>7</sup> A questo proposito si veda: World Travel & Tourism Council "To recovery e beyond: the future of travel & tourism in the wake of Covid-19".



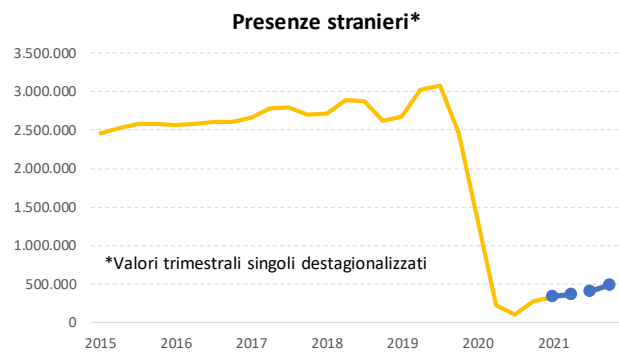
L'**Ipotesi A** prevede una ripresa più rapida, con green pass già attivo per l'estate. La curva delle presenze turistiche (grafico: mese rispetto al corrispondente mese 2019) aumenta nettamente propria la pendenza a partire da giugno. A livello di totale annuo il recupero risulterebbe robusto, pur rimanendo inferiore al livello 2019 di circa il 50%/55%. Al buon andamento della componente interna si aggiunge un significativo incremento della componente estera, grazie proprio all'adozione del green pass.

Presenze turistiche 2020/21 Firenze: variazioni consuntive rispetto al corrispondente mese 2019.

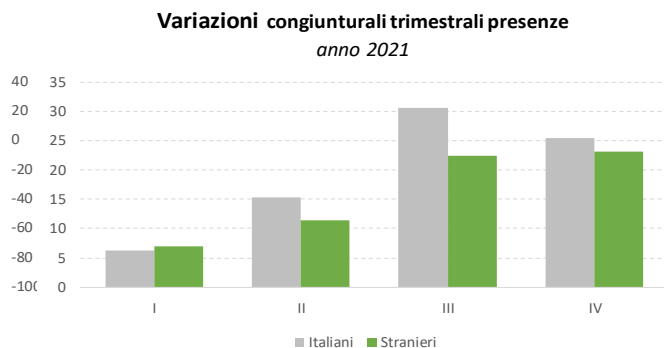
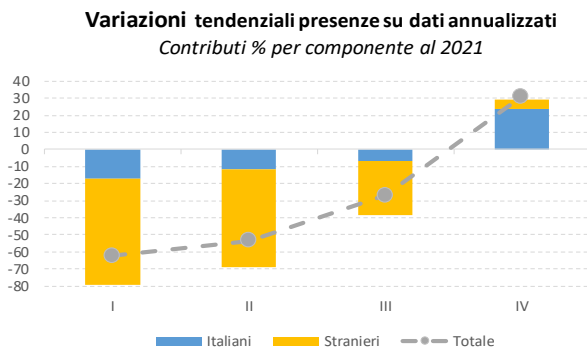
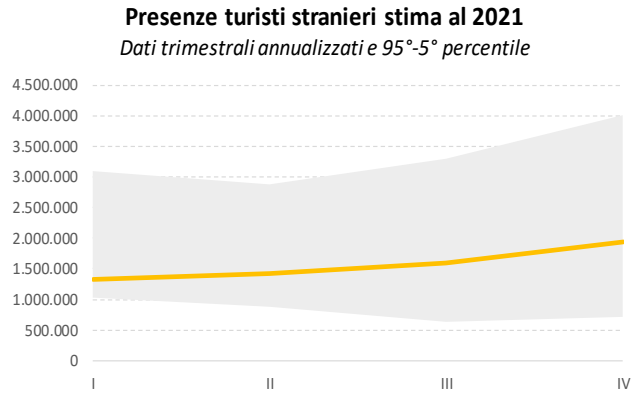
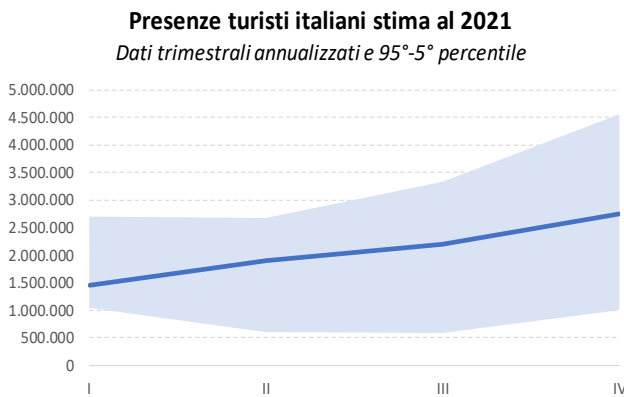


L'**ipotesi B** prevede una ripartenza del turismo internazionale con un paio di mesi di ritardo rispetto alla A. Il recupero delle presenze, trainate prevalentemente dalla componente interna, si fermerebbe intorno al 35% dei livelli fatti registrare nel 2019 (che, è importante sottolinearlo, è stato un anno record in fatto di flussi turistici)

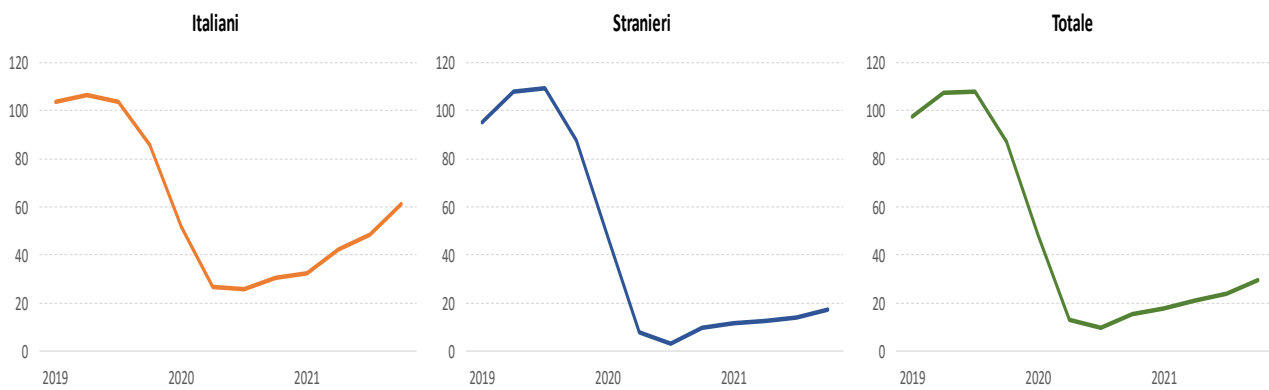
Analizzando in dettaglio – per fini prudenziali – l'ipotesi B, le presenze dovrebbero salire del 29,3% sul finire della stagione, con un rafforzamento negli ultimi due trimestri. Questo aumento risentirebbe sostanzialmente dell'ampio contributo del turismo domestico (+47,7%) rispetto ad un minor apporto della componente estera (+11,2%). La tendenza verso una normalizzazione delle spese per i servizi “non obbligati” e legati al *leisure time* (come vacanze, spettacoli e ristoranti) è molto probabile, contestualmente al progredire delle riaperture e alla rimozione delle misure restrittive: ciò dovrebbe derivare anche dall'ampio accumulo di risparmio che ha riguardato in particolare le famiglie con un livello reddituale medio-alto.



Come detto in precedenza, nell'Ipotesi B stimiamo a fine d'anno un ammontare di presenze turistiche intorno alle 5 milioni di unità. Il contributo principale è sostanzialmente a carico della componente domestica, considerando sia la dinamica tendenziale che l'andamento congiunturale.



## IIPOTESI B: presenze rispetto al 2019 (=100) valori trimestrali destagionalizzati



L'ipotesi A prevede un innalzamento della curva delle presenze turistiche sia degli italiani ma, soprattutto, degli stranieri. Questo afflusso porterebbe il totale delle presenze intorno a 7 milioni di unità.



**Camera di Commercio  
Firenze**  
*dal 1770 la casa delle imprese*



**CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE**

**Ufficio Studi e statistica  
Piazza dei Giudici, 3**

**Tel. 055.23.92.218 – 219**

**e-mail: [statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)**